

Zafferana Etnea, 23/06/2023

Maschere di atleti o atleti mascherati

Si può anche cambiare allenatore, certo ma, bisogna poi fare i conti con il contesto etico sportivo e con la propria coscienza, perché alla coscienza, non si può mentire. Dopo 10 anni di attività, tanti titoli Siciliani vinti, la partecipazione a molti Campionati ITALIANI, un andamento di prestazioni in crescendo anche in questa stagione, è difficile accettare la decisione, presa di punto in bianco da uno dei tuoi migliori atleti, di farsi allenare da un altro allenatore. Eppure in questi anni, ho sempre fatto il possibile per mettere l'atleta in condizioni di esprimersi al meglio, fino all'ottimo ingaggio ottenuto con una buona società sportiva, grazie ed esclusivamente al mio specifico interessamento. Evidentemente, non è bastato per continuare quel percorso sportivo mai scritto su carta ma che in buona fede pensavo tacitamente assunto, ci avrebbe portato insieme ad esprimere il massimo del potenziale nelle categorie seniores. Questo vuol dire che saranno altri ad assaporare i frutti di questi 10 anni di interazione e del lavoro che porto avanti da anni per migliorare le prestazioni dell'atleta, con pazienza, costanza, umiltà, spesso dietro le quinte, lavoro fatto anche di programmi di allenamento, grafici, tabelle, elaborazioni di video, test, trasferte, gare, e tantissimo tempo speso per l'atleta.

Scrivo queste righe aperte su un social per sperare almeno che decisioni assurde come questa, non siano emulate da altri atleti che, senza scrupoli e in barba all'etica sportiva, pensano che cambiare allenatore dall'oggi al domani, sia come prendere un caffè al bar! Potrei fare una lista lunghissima delle cose che ho fatto in favore dell'atleta, anche al di fuori dell'atletica ma, non farei altro che rendere ulteriormente ridicola una decisione che nel contesto in cui è maturata è di già oggettivamente aberrante, perché dettata da un ingiustificabile egoismo, disarmante per me e in prospettiva anche per altri tecnici che come me, hanno ancora voglia di allenare, perché decisioni come questa, oltre che a ferire l'animo dell'allenatore, alimentano il teorema per cui tecnici che come me operano in periferia, non possano ambire a sfornare atleti di alto livello.

Devo fare i conti purtroppo con la triste realtà, magnificamente descritta dal superlativo maestro di vita, Luigi PIRANDELLO. "Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti"

